

LA RAGAZZETTA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOCETO

MARZO 2024 N 4

WALNUT CREEK 2024

Si è concluso il progetto YAE 2023-204 con il viaggio in California di 9 studenti frequentanti le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado “Biagio Pelacani”.

In settembre avevano ospitato nelle loro case 9 studenti americani provenienti dalla cittadina californiana di Walnut Creek con cui il comune di Noceto è gemellato da più di trent'anni.

I ragazzi sono partiti il 22 marzo accompagnati dalle docenti Gabriella Grisenti e Lara Barbieri e sono rientrati la domenica di Pasqua (il 31 marzo).

È stata davvero un'esperienza intensa. Ha permesso ai ragazzi di ritrovare amici dall'altra parte dell'America, ma soprattutto di scoprire di avere anche un'altra famiglia accogliente e una casa con le porte sempre aperte



WEEKEND IN FAMIGLIA

Il programma prevedeva due giorni liberi per stare in famiglia o con gli amici.

Asia e Matilde insieme alle rispettive americane, Simone e Sidney sono andate sulle montagne di Murphy nella Beard House dove la famiglia di Sidney possiede una seconda casa. Durante il weekend hanno giocato con la molta neve abbondante che c'era; poi tutte insieme hanno cucinato i banana muffin ed infine la mattina successiva, domenica, sono andate a vedere il parco dei Big Trees, le sequoie giganti.



Gioia, insieme alla famiglia di Ella, è andata a Lake Tahoe. Anche lei ha potuto giocare con la neve. A cena Gioia ha conosciuto alcuni parenti di Ella e la domenica mattina è andata a visitare i negozietti intorno al lago.

Gli altri ragazzi, Jacopo, Iris, Leonardo, Niccolò, Luca e Alessandro sono andati a



Monterey insieme ai loro amici americani e alle loro famiglie. Hanno alloggiato in un villaggio turistico per due giorni. Una volta arrivati si sono sistemati e poi sono andati in spiaggia a giocare a calcio. Finita la prima partita sono tornati al villaggio e hanno acceso un piccolo falò, hanno mangiato tutti insieme, sia americani che italiani. Quando hanno terminato la cena, sono andati alla

sala centrale dove hanno costruito un puzzle sulla California e hanno giocato a biliardo. La mattina successiva sono tornati sulla spiaggia per giocare nuovamente a pallone. Ha cominciato a piovere, ma temerari non hanno smesso di giocare!



SAN FRANCISCO

Martedì 26 marzo il nostro gruppo dello scambio culturale con la California ha visitato la magnifica città di San Francisco.

Siamo partiti da Walnut Creek verso le 7:00 di mattina con il treno e siamo arrivati a destinazione per le 8:30.

Subito abbiamo ammirato la vista dall'alto di tutta la città con i suoi enormi palazzi dal grattacielo più alto di San Francisco, la



a poca distanza da dove eravamo, abbiamo assistito alla spiegazione, da parte di una guida, della produzione del cioccolato di Ghirardelli.

Salesforce tower dove abbiamo fatto colazione con delle gustosissime ciambelle e latte al cioccolato. Poi verso le 10:30 abbiamo attraversato China Town, il quartiere cinese più famoso al mondo, Little Italy e siamo giunti al Pier 39, una zona vicina alla costa comprendente negozi e gelaterie. Successivamente siamo passati dal fast food esclusivo californiano In 'n out per pranzare al parco. Dopo solo mezz'ora di riposo,



Terminata la visita siamo andati al Golden Gate, il più famoso ponte di tutta l'America, che con la sua immensa dimensione collega la città di San Francisco a quella di Sausalito.

Verso le 15:30 i genitori dei ragazzi americani ci hanno comunicato che alle 17:15 saremmo andati allo stadio di baseball per vedere la partita dei Giants contro gli Oakland, quindi abbiamo preso il cable car, un piccolo tram tipico del posto dove puoi appenderti all'esterno per



ammirare meglio quello che ti circonda, e siamo arrivati da Starbucks per fare una piccola pausa di 20 minuti e merenda con bevande alla frutta e dolci. Alle 17:00 siamo ripartiti subito per andare alla partita e prendere posto.

Assistendo a un nuovo sport, che in Italia è raramente presente, abbiamo imparato le regole del gioco e alcuni si sono appassionati.

La partita finì verso le 19:30 e ognuno è andato con la propria famiglia a casa.

Tutti noi speriamo di ripetere in futuro questa bellissima esperienza, soprattutto di conservare il più possibile questa.

LA SCUOLA NEGLI STATES

Mercoledì abbiamo visitato le tre scuole in cui i nostri amici americani studiano quotidianamente.



INTERMEDIATE SCHOOL WALNUT CREEK

Santiago, Henry e Kastin hanno illustrato ai rispettivi ambasciatori italiani, Jacopo, Alessandro, Iris e Luca la propria scuola integrandoli nelle lezioni di informatica e storia. Ritrovo alle 9 e inizio alle 9,25 per la lezione di informatica dove ogni alunno aveva a disposizione un computer offerto dalla scuola. Poi gli americani hanno mostrato

la scuola agli ospiti, conducendoli prima nelle zone pubbliche, come palestra e campi sportivi esterni. Hanno avuto l'onore di partecipare ad una lezione di spagnolo. Dopo questo hanno raggiunto l'aula di storia dove Mr. Hurd ha spiegato le innovazioni di fine 800'.

Così è suonata la campanella del pranzo dove gli alunni potevano servirsi ad una bancarella di cibo molto vario, come tacos o carne varia.

Così la giornata scolastica si è conclusa.



FOOTHILL



Simone, Sidney e Simone, i rispettivi ragazzi americani di Leo (me), Asia e Matilde, studiano in questa scuola.

Appena arrivati abbiamo fatto colazione nell'aula di arte. Nel mentre abbiamo parlato con i loro professori e la preside.

Dopo aver finito la colazione ci hanno mostrato la loro scuola, che è completamente diversa sia dal punto di vista strutturale sia da quello organizzativo, dalla nostra.



Ad esempio, gli alunni ogni ora si spostavano di classe in classe e le sedie avevano le ruote.

Subito siamo andati nell'aula di musica dove ci hanno accolto con una canzone, poi siamo passati nella palestra e infine nella classe di spagnolo. Per accoglierci ci hanno fatto giocare a Monopoly.

Con le mamme di Sidney e Simone e dei ragazzi ungheresi siamo andati a fare una camminata in collina. Successivamente

siamo andati in un giardino pieno di fiori, dove, dopo aver mangiato, abbiamo fatto una specie di caccia al tesoro.

È stata una bellissima esperienza che ha permesso di cogliere la differenza tra la nostra scuola e la loro.
Leo Furlotti

NORTHCREEK



La scuola di Northcreek è una scuola privata e molto moderna, qui studia Ella, studentessa di scambio abbinata con Gioia.

La prima parte della giornata, alle 9, si è svolta nella palestra scolastica in cui sia Gioia, sia due ragazze ungheresi (di

una città gemellata con Walnut) sono state presentate dalle rispettive ragazze americane. Hanno poi assistito a una lezione di storia alla prima ora seguita da un tour scolastico. Alla terza ora hanno presenziato a una celebrazione della Settimana Santa in un teatrino che talvolta funge da chiesa. Alla quarta ora è toccato a "Language art", una materia che informa su come scrivere e pronunciare parole inglesi. Hanno infine pranzato a scuola e lasciato la struttura subito dopo.

SANTA CRUZ

Giovedì siamo andati a Santa Cruz con alcuni genitori e gli stessi ragazzi americani



partendo alle 9 del mattino in pullman. Siamo arrivati verso le 11.0 e siamo andati subito a in pizzeria. Durante il pranzo ha iniziato a piovere e ha continuato per mezz'oretta. Finito il pranzo siamo andati sulla spiaggia in cui si trova un parco divertimenti. I genitori hanno messo a disposizione di ogni ragazzo una card prepagata per montagne russe e videogame. Dopo circa un'oretta siamo andati sulla spiaggia vera e propria dove abbiamo trascorso il resto del

pomeriggio. I genitori hanno allestito tende mentre noi ragazzi italiani con i nostri amici americani abbiamo iniziato a giocare a calcio organizzando un torneo contro ungheresi e americani: tutti i ragazzi coinvolti nel progetto YAE. Abbiamo vinto 8 a 6 grazie alla tripletta di Luca, le doppiette di Leonardo e di Simone e il super



gol di Elle. Finita la partita durata quasi 2 ore, alcuni sono andati a prendere dei souvenirs mentre altri sono rimasti in spiaggia. Dopo esserci ritrovati abbiamo giocato



ancora un po' a pallone finché non è arrivata l'ora di ripartire per Walnut Creek. Dato che eravamo in anticipo siamo tornati di nuovo sulle giostre. Una volta risaliti sul pullman ci siamo rilassati: eravamo stanchi, ma ne è valsa la pena. Ora la ricordiamo come una giornata stupenda e divertentissima.

RIFLESSIONI:**COSA CI HA LASCIATO QUESTA ESPERIENZA?**

Penso sia stata una delle esperienze più belle mai fatte. Vorrei tornare là in qualsiasi momento a divertirmi in una realtà che è del tutto diversa da quella che abbiamo in Italia e che io apprezzo molto. Inoltre fare questa esperienza con altri ragazzi, sia italiani che americani, è stata la parte più bella perché probabilmente senza loro non avremmo avuto così tante risate o divertimento.

Iris

Questa esperienza mi ha aiutato a conoscere e approfondire una realtà e una cultura che mi ha sempre affascinato. Mi sono ambientato in modo molto semplice e naturale grazie alla straordinaria gentilezza e accoglienza che mi hanno rivolto. Questo scambio rimarrà per sempre nel mio cuore.

Luca

Questa esperienza mi ha colmato il cuore; ha aggiunto un nuovo tassello alla mia anima. Sono molto grata di essere nata nell'anno giusto per ricominciare ad andare in America dopo il covid; ho legato molto di più con gli otto ragazzi che hanno viaggiato con me e ho conosciuto tantissime persone nuove e con una cultura diversa dalla mia. Non lasciatevi scappare questa bellissima occasione, non abbiate paura di essere soli, non abbiate paura di non essere all'altezza; sperimentate cose nuove, fate nuove esperienze, c'è sempre una prima volta, no?

P.S. Nessuno vi giudicherà per il vostro inglese, non preoccupatevi.

Gioia

È stata una splendida esperienza che mi ha formato sia scolasticamente (parlando l'inglese e visitando posti nuovi), ma anche umanamente perché ho fatto amicizia con persone che hanno abitudini diverse dalle nostre. Secondo me si è formato un gruppo bellissimo: molto unito sia con i ragazzi americani che tra noi italiani!

Matilde



Questa esperienza mi è piaciuta molto, soprattutto per le cose che abbiamo fatto anche visitato. Se ne avessi l'opportunità la rifarei. Questa esperienza mi ha lasciato dei bellissimi ricordi e tuttora significa molto per me.

Alessandro



Questa esperienza non è una qualunque: attraversare l'oceano e atterrare dall'altra parte del mondo, soprattutto se è l'America e la California, provando uno stile di vista totalmente diverso dal nostro e visitando luoghi magnifici e spettacolari non è una situazione scontata. Questa nuova avventura mi ha fatto riflettere su come siamo piccoli ma potenti. Andando a San Francisco, il posto più bello che abbiamo visitato, ho potuto ammirare tantissimi grattacieli dalle forme più diverse; ho constatato come la tecnologia è avanti rispetto alla nostra e ho visto come gli Americani trascorrono le loro giornate. Questa esperienza è unica e indimenticabile. Ho vissuto giornate meravigliose insieme ai miei amici, trascorso un bellissimo weekend con la famiglia americana e grazie alle foto, video, selfie posso tenere vivi i miei ricordi. Mi sono ripromessa di ritornarci, di tornare in quel meraviglioso paradiso e di rincontrare la ragazza che mi ha ospitato.

Asia

Questa esperienza mi ha lasciato molto a livello emotivo e umano. Penso che sia un'esperienza che debbano fare tutti per capire la differenza tra il nostro stile di vita e quello americano.

Leonardo

Secondo me questa esperienza in America è stata una delle migliori della mia vita. Mi ha aiutato a relazionarmi meglio con gli altri anche se non li conoscevo molto bene e anche con persone di nazionalità diversa (sia ragazzi americani che ungheresi gemellati sempre con Walnut Creek). Abbiamo fatto attività indimenticabili e sono stato molto bene nella famiglia di Scarlett. L'America è veramente un posto bellissimo e spero di poter tornarci presto.

Niccolò

È stata un'esperienza fantastica a partire dai ragazzi fino ad arrivare alle escursioni. Abbiamo visitato località bellissime con una compagna fantastica. Abbiamo costruito legami ed amicizie che dureranno per sempre. Questa esperienza la rifarei altre 10 volte perché è stata davvero fantastica.

Jacopo